

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: ABILITIAMO AUTISMO ODV ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
Sede: VIA PER ALZATE 76 CANTU' CO
Partita IVA:
Codice fiscale: 90041140139
Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
Numero di iscrizione al RUNTS: 90041140139
Sezione di iscrizione al RUNTS: a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta: a) c) d)
Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	2.318.569	2.197.361
2) impianti e macchinari	525.104	592.895
3) attrezzature	2.800	5.600
4) altri beni	110.468	103.388
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	78.635
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.956.941	2.977.879
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>2.956.941</i>	<i>2.977.879</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	26.398	73.819
esigibili entro l'esercizio successivo	26.398	73.819
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	65.602	(19.415)
esigibili entro l'esercizio successivo	65.602	(19.415)
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	17.250	-

	31/12/2023	31/12/2022
esigibili entro l'esercizio successivo	4.016	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.234	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	6.627	1.334
esigibili entro l'esercizio successivo	4.564	1.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.063	-
Totale crediti	115.877	55.738
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	16.149	917
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	177	1.518
Totale disponibilita' liquide	16.326	2.435
Totale attivo circolante (C)	132.203	58.173
D) Ratei e risconti attivi	9.948	8.012
Totale attivo	3.099.092	3.044.064
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000	15.000
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	585.694	486.288
3) riserve vincolate destinate da terzi	2.180.249	1.816.282
Totale patrimonio vincolato	2.765.943	2.302.570
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-	57.813
2) altre riserve	-	(2)
Totale patrimonio libero	-	57.811
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	78.024	89.404

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.858.967	2.464.785
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.271	-
D) Debiti		
1) debiti verso banche	8.806	207.985
esigibili entro l'esercizio successivo	8.806	207.985
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	3.300	3.300
esigibili entro l'esercizio successivo	3.300	3.300
7) debiti verso fornitori	150.328	323.858
esigibili entro l'esercizio successivo	150.328	323.858
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	3.733	3.147
esigibili entro l'esercizio successivo	3.733	3.147
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.236	1.025
esigibili entro l'esercizio successivo	4.236	1.025
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	6.182	-
esigibili entro l'esercizio successivo	6.182	-
12) altri debiti	47.689	38.500
esigibili entro l'esercizio successivo	47.689	38.500
<i>Totale debiti</i>	224.274	577.815
E) Ratei e risconti passivi	13.580	1.464
<i>Totale passivo</i>	3.099.092	3.044.064

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.049.385	429.559	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.127.409	518.298
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	54.914	16.529	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.730	2.595
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	787.387	238.949	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	6.993	842	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	187.595	63.840
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	47.210	-	4) Erogazioni liberali	220.356	290.105
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	175.025	116.394	5) Proventi del 5 per mille	20.277	18.407
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	92.189	63.426
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	11.750	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	25.667	6.471	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	60.182	35.813
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	450.799	44.045
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	86.575	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	82.531	67
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(47.811)	(36.201)	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.049.385	429.559	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.127.409	518.298
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	78.024	88.739
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività	-	-

Oneri e costi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2023	31/12/2022
materiali ed immateriali			diverse		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	3.660	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	5.000
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	3.660	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	5.000
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	3.660	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	5.000
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	1.340
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	-	-	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto generale	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi di supporto generale	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	-	-		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2023 31/12/2022		Proventi e ricavi	31/12/2023 31/12/2022	
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.049.385	433.219	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.127.409	523.298
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	78.024	90.079
	-	-	Imposte	-	(675)
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	78.024	89.404

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Poiché l'attività esercitata non ha oggetto esclusivo o principale in forma di impresa commerciale e poiché i ricavi e le entrate comunque denominate sono superiori a un milione di euro, considerate anche le somme accantonate a Riserva vincolata per volontà di terzi, in ottemperanza all'art. 14 commi 1 e 2 del D.Lgs. 117/2017 è stato redatto anche il bilancio sociale, cui si rinvia per un approfondimento per le informazioni sui risultati sociali, ambientali ed economici non ottenibili a mezzo della sola informazione contenuta nel bilancio di esercizio.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

L'Associazione Abilitiamo Autismo è stata costituita il 13.07.2017 con scrittura privata non autenticata, registrata a Cantù lo stesso giorno al n. 1170 serie 3.

Con assemblea straordinaria del 2 luglio 2022 l'Associazione, unitamente al trasferimento della sede, ha deliberato l'assunzione della forma ODV (Organizzazione di Volontariato), con adozione di un nuovo testo dello statuto associativo finalizzato all'iscrizione dell'associazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e all'acquisizione della personalità giuridica.

Con Assemblea straordinaria del 14.01.2023 si è trasferita la sede sociale, in precedenza a Carugo, in Cantù (CO) alla via per Alzate 76.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

Con la ricordata assemblea straordinaria del luglio 2022 – che ha comportato l'assunzione della forma di ODV - l'oggetto dell'associazione è stato modificato come segue: L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale in favore delle persone con autismo affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

L'associazione, nel perseguimento delle proprie finalità, svolge prevalentemente a favore di terzi le seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni volontarie dei propri associati:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.104 e alla Legge 22 giugno 2016 n.112 e successive modificazioni (art.5, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo n.117/2017);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art.5, comma 1, lettera c del Decreto Legislativo n.117/2017);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art.5, comma 1, lettera d del Decreto Legislativo n.117/2017)

L'associazione svolgerà la propria attività direttamente o tramite accordi di cooperazione con altri enti o associazioni.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

Con provvedimento n.821 del giorno 28.07.2022 l'ufficio regionale lombardo del RUNTS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 16/17/ del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020, ha determinato l'iscrizione dell'Ente nella sezione Organizzazioni di Volontariato. Per effetto della predetta iscrizione l'Ente (Abilitiamo Autismo organizzazione di volontariato) ha acquisito la personalità giuridica.

La piena entrata in vigore della riforma del Terzo settore di cui al DLgs. 117/2017 è tutt'ora sospesa, per effetto del non ancora avvenuto rilascio dell'autorizzazione Ue, necessaria ai fini dell'applicabilità della disciplina fiscale contenuta all'interno del Titolo X del Codice. Gli enti del Terzo settore si trovano quindi a dover tenere conto sia delle disposizioni attualmente in vigore contenute nel DLgs. 117/2017, il cui rispetto è necessario ai fini dell'acquisto e del mantenimento della qualifica di ETS mediante l'iscrizione nel RUNTS, sia di quelle a carattere fiscale, da individuare, per quanto riguarda le imposte dirette, nel TUIR e in alcune disposizioni settoriali applicabili solo a determinate categorie di enti.

In particolare, nelle more del rilascio della citata autorizzazione Ue, le organizzazioni di volontariato possono ancora beneficiare dell'agevolazione di cui all'art. 8 comma 4 della L. 266/91, in base alla quale non rilevano ai fini IRES i proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginali, qualora sia documentato il loro totale impiego per i fini istituzionali.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 30 comma 5 del DL 185/2008, inoltre, le organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi registri del volontariato di cui alla L. 266/91 (dal 23 novembre 2021 iscritte nella sezione a loro dedicata del RUNTS), che non svolgono attività diverse da quelle marginali come sopra illustrate, sono considerate ONLUS di diritto, con applicazione della relativa disciplina (tra cui l'art. 150 del TUIR).

La nostra associazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e, per quanto detto, continua ad applicare le norme fiscali relative agli enti non commerciali, nozione questa prettamente di carattere tributario tanté che vi posso essere ETS (enti del terzo settore) che svolgono prevalentemente attività commerciale. L'elemento distintivo degli enti non commerciali (ENC) è identificabile innanzitutto nel non avere quale oggetto sociale principale attività che determinano reddito l'impresa, dopodiché nel concreto esercizio prevalente di attività non commerciali, da verificarsi mediante il cd. "test di commercialità di cui all'art. 149 del T.U.I.R..

Il legislatore fiscale (art. 143 T.U.I.R.) ha previsto la non commercialità delle prestazioni di servizi rese in conformità alle finalità istituzionali nonché la non concorrenza alla formazione del reddito dei proventi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche e dei contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche per attività svolte in regime convenzionato o in regime di accreditamento.

Alla luce di quanto sopra sintetizzato, così come di fatto si concretizza nell'esercizio dell'attività, ne risulta la non assoggettabilità ad imposte sui redditi dell'attività svolta dall'associazione dell'Associazione. Unico reddito imponibile è il reddito fondiario derivante dalla disponibilità della sede di "Cascina Cristina".

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale di Cantù, in via per Alzate 76. La sede trova origine dalla ristrutturazione della Cascina denominata "Cristina Archinto", di proprietà della Parrocchia di Fecchio (Cantù - Comunità Pastorale San Vincenzo) e fatta oggetto in data 31 maggio 2021 di donazione modale del diritto di superficie che ne ha così attribuito la piena disposizione all'Associazione per la durata di 60 anni.

L'associazione ha avuto come concreto e primo obiettivo (raggiunto nella seconda metà dell'esercizio 2022) la realizzazione di una struttura pilota modulare multifunzione composta da una unità abitativa "Farm Community", un Centro Diurno Disabili per persone con Disturbo dello Spettro Autistico di media/alta complessità e un coordinamento della rete di servizi per la valutazione e l'orientamento del progetto di vita offerta a persone con DSA di tutti i livelli di complessità. Nella struttura è prevista inoltre l'implementazione di percorsi di formazione per professionisti e operatori, interventi di sensibilizzazione della popolazione riguardo all'autismo e, non meno importante, la predisposizione di un ambiente adatto a svolgere alcune attività di supporto alla ricerca scientifica.

La struttura polifunzionale mira a soddisfare i bisogni di due tipologie di fruitori: 'fruitori diretti' e 'fruitori indiretti'. Per fruitori diretti si intendono le persone con DSA che già ora giovano dei servizi che la struttura eroga; per fruitori indiretti si intendono invece enti, scuole, associazioni ed altre forme di organizzazioni che possono avvalersi della collaborazione con Cascina Cristina per soddisfare i bisogni dei propri utenti o per realizzare progetti di varia natura.

In particolare i fruitori indiretti del servizio sono e potranno essere i seguenti: 1) Regione Lombardia, soggetto titolare delle procedure di accreditamento della legislazione di settore. 2) ATS Insubria e altre ATS istituite con la Legge Regionale n. 23/2015. 3) Consorzi territoriali, servizi sociali e comuni della provincia di Como. 4) Agenzie scolastiche professionali e aziende. 5) Operatori professionisti del team di Cascina Cristina. 6) Associazioni mondo del volontariato.

L'attività è iniziata con i primi ospiti il giorno 17 agosto 2022. La contrattualizzazione dei servizi è stata ottenuta con delibera ATS Insubria n.648 del 10 novembre 2022. Alla data di chiusura dell'esercizio sociale in commento sono presenti

12 ospiti residenziali (RSD) su potenziali 14 e 5 fruitori del centro diurno (CDD) su potenziali 15. Alla data di redazione di questa Relazione, l'ammissione alla RSD è stata completata ed è di imminente saturazione anche l'unità CDD.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Commento

Dati sugli associati	numero
Associati a fine esercizio	47
Associati ammessi durante l'esercizio	5
Associati receduti durante l'esercizio	0
Assemblee tenutesi nell'esercizio	2

Quote associative	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale generale per anno	15	20	33	36	44	42	47

L'Associazione dal luglio dell'anno in commento ha assunto la forma di ODV (Organizzazione di Volontariato). Secondo gli artt. 32 e seguenti del CTS (Codice del Terzo Settore) le ODV sono costituite sotto forma di Associazione, riconosciuta – come la nostra – o meno, e svolgono attività di interesse generale di cui all'art.5 del medesimo CTS, prevalentemente a favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. La base associativa deve essere costituita da un minimo di sette persone fisiche oppure tre altre ODV.

Lo statuto (artt. 4 e 5) distingue tre categorie di soggetti

- gli associati volontari (coloro che svolgono attività in favore dell'associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale spontaneo e gratuito)
- gli associati ordinari (coloro che condividono le finalità e gli scopi dell'associazione pur senza svolgere attività di volontariato)
- i terzi volontari (coloro che svolgono attività in favore dell'associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, in modo personale spontaneo e gratuito pur non facendo parte della compagine associativa)

Le ODV hanno la possibilità sia di assumere lavoratori dipendenti sia di avvalersi di prestazioni autonome o di altra natura. Relativamente ai soli lavoratori dipendenti o parasubordinati, il loro numero non può superare il 50% del numero dei volontari. Vanno quindi esclusi dal computo sia i lavoratori autonomi sia i lavoratori occasionali. La nota n.18244/2021 del Ministero Lavoro e Politiche Sociali in merito ai criteri da utilizzare per l'osservanza di tale limite ha chiarito che è possibile utilizzare il "criterio capitario"

Per inciso si segnala che secondo lo stesso Ministero l'estensione alle ODV della facoltà (propria delle Aps) di retribuire i propri associati per prestazioni lavorative "risulta problematica" e quindi non ammette la possibilità che le ODV possano retribuire i propri associati per l'attività lavorativa svolta.

Verifica limite art. 33 c.1 (dipendenti/volontari)						
Volontari a Registro			Lavoratori dipendenti			
n°	mesi	media	n°	mesi	media	
16	12	12	2	7	1	
2	6	1	1	6	0,5	
13	2	2	0	0	0	
		15			1,5	

Limite massimo 50% > **10%**

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Tra gli associati si annoverano, alla data di chiusura dell'esercizio, 31 volontari che prestano attività non occasionale a favore dell'Ente, di cui 16 associati. L'Associazione non si è ancora dotata di un sistema analitico di rilevazione delle ore prestate dai volontari pertanto si è ritenuto, secondo un principio di prudenza e per assicurare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà, basata su dati analitici e verificabili, di non valorizzare nei conti d'ordine di questo bilancio tali apporti, come facoltativamente ammesso dalla normativa. Ciononostante, si ritiene di fare cosa utile - al fine di soddisfare le esigenze informative dei destinatari primari del bilancio - nel fornire una stima per difetto delle ore che i volontari hanno dedicato all'Associazione attraverso la propria attività personale, spontanea e gratuita e una loro valorizzazione utilizzando il CCNL appropriato.

Organizzazione, coordinamento	Segreteria generale, assistenza contabilità	Organizzazione, Promozionali, Eventi	Affiancamento agli operatori	Lavori manutenzione della struttura	TOTALE
1.088	1.806	358	951	117	4.320
€ 48.960	€ 23.314	€ 4.621	€ 12.268	€ 1.521	€ 90.684

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da

lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020. L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi. Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo

stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che prevede una aliquota ridotta del 50% il primo anno di acquisizione, con eccezione dei fabbricati:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3,00%
Impianti condizionamento, elettrici, idrotermosanitari	6,25%
Impianti generici	15,0%
Altri impianti	7,50%
Attrezzatura	20,0%
Mobili e Arredi	5,00%

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi in denaro, pubblici o privati, ricevuti e vincolati sin dall'origine dai terzi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, qualificanti come transazioni non sinallagmatiche, sono pertanto stati imputati ai sensi dell'OIC 35 n.16 alla voce di Patrimonio netto vincolato AII 3) "Risorse vincolate destinate da terzi".

L'apposizione, da parte dell'organo amministrativo, ai contributi ricevuti da donatori terzi -originariamente senza vincolo di destinazione- di un vincolo finalizzato alla copertura del costo delle immobilizzazioni materiali, ha comportato la rilevazione di un accantonamento nel Rendiconto Gestionale alla voce di costo - aggiunta dal D.M. 05 marzo 2020 - "A9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in contropartita alla voce di Patrimonio netto vincolato AII 2 "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

L'ente ha contabilizzato, sia quale cespite sia quale fondo ammortamento, il valore dello stabile oggetto di donazione modale del diritto di superficie da parte della Parrocchia di San Carlo, così come valorizzato da perizia giurata di stima prima delle opere di ristrutturazione e restauro conservativo finalizzate al suo utilizzo. Tale bene non è pertanto oggetto di ammortamento.

I terreni acquisiti in proprietà, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli eventuali acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti, per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata poiché trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, poiché i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in assenza di condizioni contrattuali che prevedano tassi di interesse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti, per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente, sono iscritti secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata poiché si è in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, poiché i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in assenza di condizioni contrattuali che prevedano tassi di interesse.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*B) Immobilizzazioni**II - Immobilizzazioni materiali*

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.646.133 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 721.873. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito – nel 2022 - al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 86.575.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.661.998	635.419	7.000	108.994	78.635	3.492.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	464.637	42.524	1.400	5.606	-	514.167
Valore di bilancio	2.197.361	592.895	5.600	103.388	78.635	2.977.879
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	194.812	18.473	-	19.437	39.737	272.459
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	118.372	118.372
Ammortamento dell'esercizio	73.604	86.263	2.800	12.357	-	175.024
<i>Totale variazioni</i>	<i>121.208</i>	<i>(67.790)</i>	<i>(2.800)</i>	<i>7.080</i>	<i>(78.635)</i>	<i>(20.937)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	2.856.810	653.892	7.000	128.431	-	3.646.133
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	538.241	128.787	4.200	17.963	-	689.191
Valore di bilancio	2.318.569	525.105	2.800	110.468	-	2.956.942

Commento

La quota prevalente di immobilizzazioni materiali capitalizzate è relativa alle di ristrutturazione dello stabile di Cascina Cristina, in cui l'Associazione opera e ha sede legale (€ 3.052.635,59). Detta somma, iscritta tra le immobilizzazioni poiché nel corso dell'esercizio è venuta a compimento la ristrutturazione, deriva da interventi di diversa natura - edili, impiantistici e d'arredo - e subisce annualmente il processo di ammortamento secondo le diverse aliquote sopra indicate.

Oltre a ciò rilevante la capitalizzazione nella voce "fabbricati" del valore dell'immobile oggetto di donazione modale del diritto di superficie, ante opere di ristrutturazione, per € 397.688 così come da perizia giurata di stima. Detto valore, poiché sostanzialmente assorbito da quello post intervento di ristrutturazione e non idoneo a generare autonomamente utilità, è stato iscritto solo per memoria a fronte della contemporanea iscrizione di pari fondo ammortamento, senza transitare per il Rendiconto Gestionale.

Come sopra ricordato sono iscritti al *fair value* tra le immobilizzazioni i beni ricevuti in donazione, per € 86.575. Essi sono oggetto di ammortamento secondo le rispettive aliquote applicabili. Si segnala anche in questa sezione che i beni ricevuti in omaggio, costituendo transazioni non sinallagmatiche e in assenza di uno specifico vincolo apposto dal donante, comportano un complesso metodo di registrazione. Innanzitutto generano un provento iscritto nel rendiconto gestionale alla voce A4) "Erogazioni liberali". Avendo poi l'organo amministrativo deciso di vincolare tale donazione all'attività generale, secondo i principi OIC 35 è stata contestualmente iscritta per pari importo una rettifica di ricavo (A9 del

rendiconto gestionale) così da annullare l'effetto economico e un accantonamento a riserva vincolata (A II 2 dello stato patrimoniale). Detta riserva è poi "rilasciata" nel rendiconto gestionale (A10 "Utilizzo riserva vincolata") per un importo pari alla quota di ammortamento annuale, annullandone anche in questo caso l'incidenza sul rendiconto gestionale.

L'importo di € 32.681 è iscritto alla voce terreni, quindi non ammortizzato, e corrisponde al piccolo appezzamento acquisito nel corso dell'esercizio e finalizzato alla creazione di un parcheggio nonché di un accesso "protetto" alla struttura e anche ad una zona per orto didattico.

C) Attivo circolante

II - Crediti

Introduzione

I crediti da attività generale sono prevalentemente (€ 92.000) composti da rette - sia emesse a privati sia all'ATS in forza di convenzione - di competenza ma non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio. Essi sono esposti già al netto (nota di credito da emettere) della quota di rimborso ATS novembre-dicembre non spettante. Ciò deriva dal fatto che le erogazioni conseguenti all'accreditamento avvengono sulla base di un budget di spesa – sostanzialmente tarato sul numero di ospiti attesi - che poi dovrà essere confermato o rettificato a posteriori in base all'effettiva presenza.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso utenti e clienti	73.819	74.088	-	-	121.509	-	26.398	47.421-	64-
verso enti pubblici	19.415-	195.177	-	-	110.160	-	65.602	85.017	438-
Totale	54.404	269.265	-	-	231.669	-	92.000	37.596	69
crediti tributari	-	17.657	348-	-	59	-	17.250	17.250	-
verso altri	1.334	7.198	-	-	1.904	1-	6.627	5.293	397
Totale	1.334	24.855	348-	-	1.963	1-	23.877	22.543	1.690

Crediti verso enti pubblici	ATS /RSD	ATS /CDD	Enti locali	TOTALE
Produzione definitiva annua	307.219,00	19.149,60		
Acconti remunerati	(261.762,00)	(40.119,00)		
Fatture da emettere			22.101,81	
Crediti			19.012,70	
TOTALE	45.457,00	(20.969,40)	41.114,51	65.602,11

I crediti tributari derivano da credito d'imposta superecobonus 110% (ex art.119 DL 34/2020) nell'importo che non è stato possibile smobilizzare presso l'istituto di credito e che quindi dovrà essere fruito in compensazione diretta, nel limite di quanto risulterà a debito dell'ente, nel periodo 2023-2031.

I crediti verso altri includono depositi cauzionali per € 2.063 e crediti per utenza acqua per € 2.850.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------------	----------------------------------

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	26.398	-
Crediti verso enti pubblici	65.602	-
Crediti tributari	4.016	13.234
Crediti verso altri	4.564	2.063
Totale	100.580	15.297

IV - Disponibilità liquide

Commento

Derivano dal saldo attivo sui c/c BCC CRA Cantù n. 115205 e 114383 nonché da carta prepagata e denaro in cassa. Per garantire il necessario supporto finanziario, resosi necessario soprattutto conseguentemente alla ristrutturazione dell'immobile, l'Associazione gode di una apertura di credito in conto corrente per il cui commento si rinvia alla sezione passività.

D) Ratei e risconti attivi

Commento

I risconti attivi sono riferibili a canoni assicurativi nonché a canoni di noleggio impianti.

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Introduzione

La struttura "organizzativa" delle quote ideali del patrimonio netto appare come approccio uniformata al contenuto della classe A del Patrimonio netto delle società, anche se il contenuto muta considerevolmente. Specificamente, rileva evidenziare che il "capitale proprio" non esiste nel contesto degli enti non profit, poiché gli enti del Terzo settore non hanno assetti proprietari ben definiti. L'ente medesimo non è tanto il proprietario del patrimonio, ma il patrimonio è il mezzo per raggiungere la missione sociale. Tantomeno il donatore può vantare, per il fatto di aver fornito risorse all'ente, un diritto patrimoniale correlato.

A livello concettuale, il patrimonio degli enti non lucrativi può essere distinto in base alla sua origine in:

- patrimonio di dotazione, quale apporto iniziale dei soci fondatori;
- patrimonio di funzionamento, quale patrimonio derivante dallo svolgimento dell'attività;
- patrimonio di dismissione, quale valore attribuito alla struttura organizzativa nel suo complesso in operazioni "straordinarie" (si pensi alle operazioni di fusione e scissione di cui all'art. 42-bis del codice civile);
- patrimonio di liquidazione, quale patrimonio esistente al momento in cui la stessa cessa di essere operativa e il patrimonio deve essere devoluto.

Il patrimonio netto rilevato nel bilancio d'esercizio è, in sostanza, rappresentativo del patrimonio di funzionamento, evidentemente inclusivo del patrimonio di dotazione.

Dal punto di vista espositivo, il D.M. 5 marzo 2020 ha scelto quindi di seguire la prassi di molti enti che ad oggi prevede di distinguere il patrimonio che si genera successivamente alla costituzione tra patrimonio vincolato e patrimonio libero. Nel patrimonio vincolato vi sono le riserve generate da fondi vincolati in base a scelte definite in via preordinata dallo statuto,

da decisioni dell'organo esecutivo o di terzi. Il patrimonio libero è fondamentalmente composto dalle riserve di "avanzi economici" accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato dell'esercizio.

Le liberalità vincolate sono quindi quelle sottoposte ad una serie di restrizioni che ne delimitano l'utilizzo e devono essere contabilizzate in maniera differente a seconda che il vincolo sia imposto da un soggetto terzo o dall'organo istituzionale. Le prime sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". Nel secondo caso, invece, queste dovranno essere riportate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	-	-	-	15.000
<i>Patrimonio vincolato</i>					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	486.288	147.217	47.811	-	585.694
Riserve vincolate destinate da terzi	1.816.282	505.000	141.033	-	2.180.249
Totale patrimonio vincolato	2.302.570	652.217	188.844	-	2.765.943
<i>Patrimonio libero</i>					
Riserve di utili o avanzi di gestione	57.813	-	57.813	-	-
Altre riserve	(2)	2	-	-	-
Totale patrimonio libero	57.811	2	57.813	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	89.404	-	89.404	78.024	78.024
Totale	2.464.785	652.219	336.061	78.024	2.858.967

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
Fondo di	15.000	Capitale	B	-	15.000	legge	indefinita

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata - Importo	Quota vincolata - Natura del vincolo	Quota vincolata - Durata
dotazione dell'ente							
<i>Patrimonio vincolato</i>							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	585.694	Capitale	E	-	585.694	volontario	indefinita
Riserve vincolate destinate da terzi	2.180.249	Capitale	E	-	2.108.249	di terzi	indefinita
Riserve vincolate destinate da terzi	2.765.943			-	2.693.943		
<i>Patrimonio libero</i>							
Riserve di utili o avanzi di gestione		- Avanzi		-	-		
Altre riserve		- Avanzi		-	-		
Altre riserve		-		-	-		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	78.024	Avanzi	A;B	78.024	-		
Totale	2.858.967			78.024	2.708.943		
Quota non distribuibile				78.024			
Residua quota distribuibile				-			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro							

Commento

Il "Fondo di dotazione" è originariamente formato dall'apporto iniziale degli undici soci fondatori alla data di costituzione dell'Associazione nel luglio 2017, cui in questa sede si sono aggiunte poste derivanti da patrimonio libero precedentemente accantonato al fine di giungere alla soglia minima per l'acquisizione e il mantenimento della personalità giuridica attualmente prevista in € 15.000 (art. 22 comma 4 del CTS). Detto patrimonio minimo deve essere mantenuto per tutta la vita dell'ente ed eventualmente ricostituito qualora si verifichi una diminuzione dello stesso per oltre un terzo a causa di perdite. Si precisa che le quote associative annuali, diverse da quelle relative alla dotazione iniziale dell'ente, sono iscritte nel Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" (a meno che la natura della transazione sia il rafforzamento patrimoniale dell'ente).

In sede di assunzione della forma di ODV e successiva iscrizione al RUNTS, il patrimonio è stato oggetto di perizia giurata di stima. L'art.22 comma 4 del CTS dispone infatti che "Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro". Come ben motivato dalla massima n.5 del gennaio 2021 del Consiglio Notarile di Milano il "passaggio" da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta non è da sussumere nel concetto normativo di trasformazione e ad esso,

quindi, non è applicabile l'art. 42-bis c.c. né conseguentemente gli articoli del codice civile in esso richiamati tra cui il secondo comma dell'art. 2500ter c.c. che impone alla società trasformata di assumere un capitale sociale determinato in base alla relazione di stima. Il tema è poi ampliato all'interno dello studio n.10/2022 del Consiglio Nazionale del Notariato e nella circolare Minlavoro n. 9/2022 che espressamente contempla, in alternativa alla relazione giurata del revisore legale (o della società di revisione), la possibilità di basare la verifica di sussistenza del minimo legale sul bilancio d'esercizio o sul bilancio infrannuale dell'ente, purché completi "della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione".

Coerentemente a quanto sopra, l'Associazione ha verificato la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dalla legge mediante perizia di stima, ha adeguato contabilmente il valore del fondo di dotazione a tale valore minimo, ha mantenuto i valori delle poste attive e passive già in contabilità.

Le "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" derivando da entrate e contributi non accompagnate da un indirizzo formale e giuridicamente vincolante da parte dell'erogatore, sono destinate in sede di bilancio dal CdA ad uno specifico scopo. Nel caso specifico dette riserve si sono così formate e sono così state utilizzate.

Es.	Riserva vincolata per decisione CdA	utilizzo	formazione	Saldo
Riserve da utili esercizi precedenti				
2021	g/c riclassificazione conti avanzo 2017		6.567	-6.567
2021	g/c riclassificazione conti avanzo 2018		22.994	-29.561
2021	g/c riclassificazione conti avanzo 2019		36.552	-66.113
2021	g/c avanzo 2020 a ristrutturazione immobile		47.482	-113.595
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	4.205		-109.391
2023	g/c avanzo 2021 a ristrutturazione immobile		57.813	-167.204
2023	g/c avanzo 2022 a ristrutturazione immobile		89.404	-256.608
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	14.580		-242.028
Contributi 5x1000 anno 2019				
2021	incasso 5 per mille anno imposta 2019		12.573	-12.573
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	12.573		0
Destinazione "bonus facciate"				
2021	destinazione incasso bonus facciate		139.786	-139.786
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	5.174		-134.611
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	7.814		-126.797
Destinazione "superbonus 110%"				
2022	destinazione incasso superbonus		112.520	-112.520
2022	destinazione incasso superbonus		57.442	-169.961
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	6.291		-163.670
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	9.501		-154.169
Destinazione beni in natura				
2022	destinazione erogazioni liberali in natura		86.575	-86.575
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti beni mobili	7.958		-78.616
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti beni mobili	15.916		-62.700
2023	Totale alla chiusura dell'esercizio	84.012	669.706	585.694

Posta la novità e la differenza di comportamento contabile rispetto a quanto previsto per le società commerciali, riportiamo testualmente anche quest'anno quanto indicato nel principio contabile OIC 35 in tema di riserve vincolate e loro utilizzo, precisando che la nostra Associazione si è attenuta a detto comportamento:

18. Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8 "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto

generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

19. La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9 “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Le erogazioni liberali con vincolo esterno sono necessariamente destinate allo scopo indicato dal benefattore e confluiscono direttamente nelle “Riserve vincolate destinate da terzi” senza transitare dal Rendiconto Gestionale. In particolare la nostra Associazione ha beneficiato di importanti erogazioni finalizzate alla ristrutturazione di Cascina Cristina, a partire da quelle ottenute grazie al Bando Emblematico 2019 della Fondazione Cariplo che ha visto stanziare, sulla base del preventivo di spesa, un contributo di € 950.000 da parte della Fondazione e di € 1.000.000 da parte di Regione Lombardia. La consuntivazione di detto bando è avvenuta nei primi mesi del 2023.

Es.	Riserva vincolata da terzi	utilizzo	formazione	Saldo
	Fondazione Cariplo (Bando Emblematici)			
2021	erogazione acconto		285.000	-285.000
2021	erogazione acconto		160.000	-445.000
2022	erogazione acconto		350.000	-795.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	34.022		-760.978
2023	erogazione saldo		155.000	-915.978
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	49.207		-866.771
	Regione Lombardia (Bando Emblematici)			
2021	erogazione acconto		252.559	-252.559
2021	erogazione acconto		257.774	-510.333
2022	erogazione acconto		289.667	-800.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	35.813		-764.187
2023	erogazione acconto		200.000	-964.187
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	51.797		-912.391
	BCC CRA Cantù			
2021	elargizione		100.000	-100.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	3.701		-96.299
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	5.590		-90.708
	Privato			
2021	elargizione		100.000	-100.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	3.701		-96.299
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti immobile	5.590		-90.708
	Altre realtà			
2021	Fondazione Prima Spes, Onlus		25.000	-25.000
2021	Confindustria x tramite Fond. Comunità Comasca		10.000	-35.000
2021	Fondazione M6+, Onlus		5.000	-40.000
2022	rilascio riserva a copertura ammortamenti	1.481		-38.519
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti	2.236		-36.283
	Fondazione Cariplo (progetto ComeACasa)			
2022	erogazione acconto		60.000	-60.000
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti serra	2.880		-57.120
2023	rilascio riserva a copertura costi progetto	15.348		-41.772
	Regione Lombardia (PNRR)			
2023	erogazione totale		150.000	-150.000
2023	rilascio riserva a copertura ammortamenti	8.385		-141.615
	2023 Totali alla chiusura dell'esercizio	219.751	2.400.000	2.180.249

Secondo OIC 35 n.20 la contabilizzazione delle erogazioni liberali con vincolo esterno prevede un sistema di contabilizzazione differenziato rispetto a quanto previsto per le erogazioni liberali che presentano un vincolo interno. L'ente che ha ricevuto una donazione con un vincolo posto da terzi rileva come contropartita dell'elemento donato iscritto nell'attivo una riserva iscritta in AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". Rilascia, quindi, la riserva in contropartita all'iscrizione del pertinente provento rappresentativo dell'erogazione liberale nel momento in cui si realizza la circostanza definita nel vincolo.

Le Riserve di Patrimonio Libero che appaiono nell'esercizio precedente sono formate da una quota dall'avanzo di gestione 2021 rinviato a nuovo. Come sopra dettagliato in questo esercizio la riserva è stata destinata a copertura delle spese (ammortamento) di ristrutturazione dell'immobile e quindi non appare nella colonna esercizio corrente del Rendiconto gestionale.

C) *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*

Commento

L'associazione sin dall'inizio attività ha esternalizzato pressoché tutti i servizi non coperti dai volontari, affidandoli in prevalenza a terze cooperative, società di servizi, professionisti. Peraltro alla data di redazione del presente Bilancio è già stata presa la decisione di internalizzare il personale dedito all'assistenza agli ospiti (OSS, Educatori, Infermieri) nonché alcune figure di staff.

Peraltro, nei mesi di giugno e luglio 2023 sono state assunte due figure – direttore e infermiere – e quindi già in questo Bilancio appare la quota maturata per TFR.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	2.271	-	2.271
Totale	-	2.271	-	2.271

D) *Debiti*

Introduzione

Nella rilevazione in bilancio dei debiti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione: ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e gestionale dell'ente è quindi stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata poiché siamo in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, di costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrottond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso banche	207.985	8.806	-	207.985	-	-	8.806	199.179-	96-
acconti	3.300	-	-	-	-	-	3.300	-	-
debiti verso fornitori	323.859	733.475	-	-	907.004	2-	150.328	173.531-	54-

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti tributari	3.147	29.598	-	348	28.664	-	3.733	586	19
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.025	20.761	-	-	17.549	1-	4.236	3.211	313
debiti verso dipendenti e collaboratori	-	36.411	-	-	30.229	-	6.182	6.182	-
altri debiti	38.500	476.529	-	-	467.340	-	47.689	9.189	24
Totale	577.816	1.305.579	-	208.333	1.450.787	3-	224.274	353.542-	61-

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.806
Acconti	3.300
Debiti verso fornitori	150.328
Debiti tributari	3.733
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.236
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.182
Altri debiti	47.689
Totale	224.274

Commento

Il debito verso banche è relativo all'utilizzo dell'apertura di credito sul c/c 114383 intrattenuto con la BCC CRA Cantù. L'Istituto di credito locale ha fornito, ancor prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione, un fondamentale polmone finanziario utile ad onorare gli impegni verso i fornitori impegnati nell'intervento edile e impiantistico, nelle more della rendicontazione e conseguente incasso dei vari acconti a valere sul Bando Emblematico 2019 della Fondazione Cariplo / Regione Lombardia. Nel corso dell'esercizio 2023 l'Associazione è riuscita a portare a fine anno il saldo in positivo – lo si legge nella sezione “disponibilità” – mentre qui è esposto il debito per commisioni e interessi che sarà addebitato nel 2024.

I debiti verso fornitori di sono ridotti di oltre 170.000 euro rispetto all'esercizio precedente e ciò è dovuto in gran parte al pagamento dei lavori di ristrutturazione di Cascina Cristina reso possibile dall'incasso dei saldi dei contributi da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo nonché dall'attività di *fundraising* dell'associazione. Il saldo debitore a fine anno è per circa i 2/3 cagionato dalle mensilità dovute alla cooperativa che fornisce i servizi di OSS ed educatori, con la quale è contrattualizzato un pagamento a sessanta giorni. Non vi sono pertanto posizioni incagliate o debiti oggetto di diffida da parte dei fornitori.

I debiti tributari riguardano ritenute operate in acconto verso alcuni collaboratori autonomi nonché verso dipendenti in scadenza il mese successivo.

Anche i debiti verso istituti di previdenza riguardano il lavoro dipendente o le casse previdenza dei collaboratori autonomi.

Il debito v/personale riguarda sia retribuzioni il cui pagamento è dovuto il mese successivo sia oneri e contributi differiti (ferie, 14ma)

Gli altri debiti sono relativi a depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti o dalle loro famiglie, in accordo con il contratto di ingresso.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Commento

La voce retai e risconti è per la pressoché totalità cagionata dallo storno della quota di credito d'imposta su ristrutturazione edilizia di competenza esercizi successivi, di cui si è detto in precedenza.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa. Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

Si evidenzia, anche quest'anno, la difficoltà riscontrata nell'allocare costi, oneri, proventi, ricavi e corrispettivi nella corretta area di appartenenza. Siamo infatti in presenza degli ultimi costi per interventi di ristrutturazione immobiliare su un immobile non di proprietà ma concesso in diritto di superficie, necessari per l'esercizio dell'attività generale e conclusi dopo che la stessa ha avuto inizio a metà 2022. A fronte di ciò importanti contributi da enti pubblici e da privati finalizzati alla copertura dei costi di ristrutturazione. Cui si affiancano da inizio esercizio – in maniera crescente ma non proporzionale - costi, proventi e ricavi relativi all'esercizio dell'attività di interesse generale che a fine anno ancora non è a pieno regime. Oltre a ciò sono rilevati oneri di carattere generale, relativi all'Associazione in quanto tale, e erogazioni liberali non finalizzate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali (cfr Glossario nel D.M. 05 marzo 2020).

Si rinvia al Bilancio Sociale per una più compiuta descrizione delle attività di interesse generale concretamente attivate.

Nel commentare il risultato di questa area va innanzitutto menzionato che l'associazione ha rilevato costi e oneri nonché ricavi rendite e proventi suddividendo gli stessi in due centri di costo, oltre a quello generale, corrispondenti alle due unità

d'offerta: Residenza Sanitaria Disabili e Centro Diurno Disabili. Così facendo si è ottenuta una più efficace visibilità della formazione del risultato di quest'area.

L'attribuzione dei costi è stata operata, oltre che per quelli univocamente attribuibili all'una o all'altra unità di offerta, per il personale diretto (educatori, OSS, infermieri, medico di struttura, fisioterapista, direttore sanitario) sulla base delle prestazioni effettuate / ore, per gli ammortamenti della struttura sulla base dei metri quadri dedicati.

AG) attività generale	Costi	Ricavi	Saldo
centro 0) generale	321.906	416.933	95.027
centro 1) RSD	652.540	645.975	-6.565
centro 2) CDD	74.938	64.501	-10.437
Totale	1.049.384	1.127.408	78.024

CdC 1) Residenza sanitaria

RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	645.975
RIC.PER PREST.E CESS.AD ASSOC.E FOND.AG	172.282
Ricavi prest.serv.ass.e fond.non imp. AG	172.282
CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG	22.218
Contrib.da sogg.priv.a sost.dell'ente AG	22.218
RICAVI PER PREST.E CESSIONI A TERZI AG	10.285
Sopr.att.non imp.no IRAP ricav.es.prec AG	10.285
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG	21.351
Contr.da enti pubb.prog.spec.non imp.AG	21.351
PROV. DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI AG	419.837
Prov.da contratti con enti pubblici AG	419.837
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	2
Arrotondamenti attivi diversi AG	2
COSTI E ONERI DA AG	652.540
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG	33.823
Acquisti materiali di consumo AG	23.673
Acq.beni strum<516,46 deducibile AG	162
Materiale vario di consumo AG	9.989
SERVIZI AG	547.395
Servizi per la produzione AG	2.634
Costi per serv.accessori alle vend.AG	4.759
Comp.consulenze aff.diverse AG	510.078
Comp.lav.aut.occ.ass.part.aff.AG	29.864
Commissioni e spese bancarie AG	61
GODIMENTO BENI DI TERZI AG	4.941
Canoni noleggio altri beni materiali AG	4.941
PERSONALE AG	22.112
Retrib.lorde dei dipendenti ordinari AG	16.205
Contrib.INPS dei dipendenti ordinari AG	4.753
Quote TFR dip.ordin.(in azien) AG	1.106

Contr.altri enti prev.assist.dip.ordin AG	49	
AMMORTAMENTI AG		58.512
Amm.to civ.immobili strum.AG	25.353	
Amm.to civ.impianti di condizion. AG	3.465	
Amm.to civ.impianti idrotermosanitari AG	17.373	
Amm.to civ.impianti elettrici AG	5.089	
Amm.to civ.altri imp.e macch.AG	130	
Amm.to civ.attrezzatura varia e min.AG	2.800	
Amm.to civ.mobili e arredi AG	4.302	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG		71
Costi e spese diverse AG	71	
UTILIZZO RIS.VINC.DECIS.ORGANI ISTIT.AG		-14.316
Utilizzo ris.vinc.decis.organi istit.AG	-14.316	
Saldo (cfr. note)		-6.565

CdC 2) Centro Diurno

RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG		64.501
RIC.PER PREST.E CESS.AD ASSOC.E FOND.AG		15.313
Ricavi prest.serv.ass.e fond.non imp. AG	15.313	
CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG		9.294
Contrib.da sogg.priv.a sost.dell'ente AG	9.294	
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG		8.932
Contr.da enti pubb.prog.spec.non imp.AG	8.932	
PROV. DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI AG		30.962
Prov.da contratti con enti pubblici AG	30.962	
COSTI E ONERI DA AG		74.938
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG		7.549
Acquisti materiali di consumo AG	7.549	
SERVIZI AG		49.163
Servizi per la produzione AG	485	
Comp.consulenze aff.diverse AG	48.678	
AMMORTAMENTI AG		23.880
Amm.to civ.immobili strum.AG	10.964	
Amm.to civ.impianti di condizion. AG	1.498	
Amm.to civ.impianti idrotermosanitari AG	7.513	
Amm.to civ.impianti elettrici AG	2.201	
Amm.to civ.mobili e arredi AG	1.705	
UTILIZZO RIS.VINC.DECIS.ORGANI ISTIT.AG		-5.654
Utilizzo ris.vinc.decis.organi istit.AG	-5.654	
Saldo (cfr. note)		-10.437

CdC 0) Generale

RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	416.933
PROV.DA QUOTE ASSOC.E APPORTI DEI FOND.AG	1.730
EROGAZIONI LIBERALI AG	220.356
PROVENTI DEL 5 PER MILLE AG	20.277
CONTRIB.DA SOGGETTI PRIVATI AG	60.677
RICAVI PER PREST.E CESSIONI A TERZI AG	1.465
CONTRIB.DA ENTI PUBBLICI AG	29.898
ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI AG	82.529
COSTI E ONERI DA AG	321.906
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONS.E MERCI AG	5.072
SERVIZI AG	199.299
GODIMENTO BENI DI TERZI AG	2.052
PERSONALE AG	25.098
AMMORTAMENTI AG	92.633
ONERI DIVERSI DI GESTIONE AG	25.595
UTILIZZO RIS.VINC.DECIS.ORGANI ISTIT.AG	-27.842
Saldo (cfr. note)	95.027

Il risultato negativo dell'attività generale delle due unità di offerta (RDS e CDD) è anche quest'anno spiegabile, in massima parte, perché l'ingresso degli ospiti non si è ancora completato alla data di redazione del presente bilancio. Sono perciò venuti a mancare in buona parte i ricavi che sarebbero derivati dalle rette di degenza nonostante il sostenimento dei costi per il personale e quelli di funzionamento della struttura.

I contributi ricevuti, le erogazioni liberali, i proventi del 5 per mille, i ritorni da attività promozionali proposte da terzi a nostro favore hanno consentito sia di fornire le risorse finanziarie indispensabili all'operatività sia di coprire i costi generali di struttura non direttamente imputabili alle unità di offerta.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni. L'art.7 così recita: "Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Gli enti del Terzo settore, possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, (omissis)".

La nostra Associazione non ha operato dirette attività di raccolta fondi come sopra definite dal CTS. Dette attività sono state infatti patrocinate, promosse e organizzate da altre associazioni, enti, gruppi che ne hanno poi finalizzato il ricavato ad Abilitiamo, e che è stato registrato in contabilità tra le erogazioni liberali per attività generale.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice

patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, come nel nostro caso, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Si rinvia alla parte introduttiva di questa Relazione per informazioni sul regime fiscale adottato.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività, sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo patrimoniale alla voce appropriata (denaro oppure bene in natura) in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'ente sono rilevate iscrivendo nel Rendiconto Gestionale un Costo (A9 "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali) che va di fatto a stornare la voce di Ricavo iscritta alla ricezione dell'erogazione in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La riserva iscritta a fronte delle erogazioni liberali vincolate è stata rilasciata, in proporzione all'esaurirsi del vincolo, in contropartita alla voce aggiunta in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale: A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali"). Per il dettaglio delle erogazioni ricevute e vincolate si rinvia a quanto già indicato sopra a commento del Patrimonio Netto

Non sono state ricevute erogazioni liberali sottoposte a condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle trattate nei paragrafi precedenti sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale (denaro oppure bene in natura) in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Qui il dettaglio e il confronto con l'anno precedente:

	corrente	precedente
Erogazioni liberali	220.356	290.105
Erogazioni da privati p.f.	21.160	40.710
Erogazioni liberali da aziende	34.572	20.420
Erogazioni da enti privati	164.250	141.480
Erogazioni liberali Facebook	100	805
Erogazioni Satispay	274	115
Erogazioni liberali in natura AG	0	86.575

Nella voce A5 “Proventi del 5 per mille” del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati sulla base degli elenchi pubblicati il 22 giugno 2023 relativamente alle dichiarazioni dei redditi 2022, per € 20.277 (€ 18.407 nell’esercizio precedente). L’ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

L’ente nel presente esercizio ha avuto due persone alle proprie dipendenze, a partire da metà anno. Nel seguente prospetto è indicato il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale al 31.12. Si rinvia alla parte introduttiva di questa Relazione per i commenti.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	1	1	2	
Numero				31

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L’ente non ha deliberato compensi a favore dell’Organo Esecutivo.

Quanto all’Organo di Controllo, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell’allegato C al D.M. 5.3.2020.

Non è presente il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l’obbligo.

Importo dei compensi spettanti all’organo esecutivo, all’organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo
Compensi	1.000

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all’art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Il Glossario allegato al D.M. 5 marzo 2020 definisce parte correlata:

- a. ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b. ogni amministratore dell'ente;
- c. ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d. ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e. ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate terze rispetto agli associati. Si segnala che taluni degli associati che sono parte del Consiglio di Amministrazione, hanno familiari ospiti nella struttura e versano corrispettivi per le prestazioni a favore di questi ultimi. Si tratta peraltro di corrispettivi di ammontare identico a quelli corrisposti da terzi, senza alcuna condizione di favore.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'avanzo d'esercizio totalmente alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero, precisando che l'Organo amministrativo apporrà a tale riserva un vincolo di destinazione a copertura degli ammortamenti riferiti alla struttura.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

La nostra Associazione non ha operato dirette attività di raccolta fondi come sopra definite dal CTS. Dette attività sono state infatti patrocinate, promosse e organizzate da altre associazioni, enti, gruppi che ne hanno poi finalizzato il ricavato ad Abilitiamo, e che è stato registrato in contabilità tra le erogazioni liberali per attività generale.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Grazie alle entrate e ai proventi incassati e sopra descritti, Abilitiamo ha potuto perseguire nell'esercizio corrente le proprie finalità statutarie, illustrate nel Bilancio Sociale:
interventi e servizi sociali (art.5, comma 1, lettera a del Decreto Legislativo n.117/2017);
prestazioni socio-sanitarie (art.5, comma 1, lettera c del Decreto Legislativo n.117/2017).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Commento

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Cantù 6/06/2024

Annalisa Martinelli, Presidente